



PRESIDENTE NAZIONALE

## ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA

*"Ut Velocius Ut Vehementius"*

*Carissimi Soci,*

nel Centenario della nascita della nostra Associazione desidero condividere alcune riflessioni con tutti voi, soprattutto con quanti non potranno essere presenti alle celebrazioni del prossimo 25 settembre a Milano. Il difficile periodo da cui speriamo uscire al più presto può avere rallentato le nostre attività ma non il nostro entusiasmo, l'attaccamento ai nostri ideali e la fede nei nostri valori. Ne è testimonianza l'alacre lavoro di preparazione degli eventi con cui abbiamo voluto solennizzare la ricorrenza del Centenario. Sono grato a quanti si sono adoperati senza risparmio di energie per questo progetto e alle Autorità militari che lo hanno convintamente sostenuto. Cento anni di vita dell'Associazione sono una parte della storia d'Italia e questo importante traguardo rappresenta per noi tutti una grande responsabilità. Se vogliamo che il nostro sodalizio continui ad essere parte vitale della Nazione, capace di affrontare le sfide del futuro, non possiamo limitarci alle celebrazioni ma dobbiamo essere pronti a fare ciò che ci si aspetta da noi, con generosità ed entusiasmo. Sono soprattutto i giovani che guardano a noi e a loro dobbiamo dare, oltre agli esempi del passato, la concreta testimonianza di quanto sappiamo spenderci per il bene comune. Ho citato il lavoro di preparazione agli eventi di Milano, ma potrei aggiungere altre attività che in questi ultimi mesi, nonostante la pandemia, hanno dato visibilità e credito all'Associazione. Ne siete tutti al corrente, visto che l'informazione oggi corre veloce. Altrettanto veloce dovrebbe essere l'impulso a emulare quanto di buono viene realizzato, anche all'esterno dell'Associazione; non si tratta di banale e pedissequa imitazione, piuttosto della capacità di modellare sul nostro stile e sulle nostre peculiarità esempi positivi, da chiunque vengano. Vorrei che da questo Centenario scaturisse per tutti noi l'ammonimento a passare dal "celebrare" al "fare"; è l'unico modo, e ne sono fermamente convinto, per garantire all'Associazione un futuro degno del suo passato. Con questi sentimenti e con lo spirito di chi in questi anni è stato "uno di voi", giunga a tutti il mio più sincero e caloroso saluto.

Viva L'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria

Viva la Cavalleria

Alipio Mugnaioni

Trieste, 22 settembre 2021